

MIT: via al Tavolo per crociere e traghetti. Mattioli: “Cruise in primo piano”. Messina e Duci: “Segnale positivo da De Micheli”

04 GIUGNO 2020 - Redazione



Roma – Saranno quattro i membri del comitato ristretto che il ministero dei Trasporti ha chiesto alle associazioni per trovare una sintesi tra le diverse posizioni. **Stefano Messina** (Assarmatori), **Gian Enzo Duci** (Federagenti), **Beniamino Maltese** (Confitarma) e **Francesco Galietti** (Clia) dovranno supportare la ministra **Paola De Micheli** nella definizione del superamento del Registro per far ripartire le crociere in Italia e ridare ossigeno all'industria dei traghetti.

“L'obiettivo del Governo è uno solo – ha affermato la ministra – far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo”.

Confitarma ha partecipato al tavolo attorno al quale c'erano tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo: “Per quanto riguarda i protocolli sanitari, l'industria ha illustrato una bozza di documento da proporre all'amministrazione (MIT e Salute) che sarà discussa in un tavolo ad hoc che verrà convocato nei prossimi giorni”, ha spiegato l'associazione.



Mario Mattioli

Riguardo alle regole per la ripartenza delle crociere, Confitarma ha ribadito “il suo emendamento per consentire al vettore nazionale con navi da crociera già iscritte nel Registro internazionale di poter effettuare temporaneamente crociere anche tra soli porti nazionali”. Tale richiesta, secondo l’associazione, non comporta oneri aggiuntivi a carico dello Stato rispetto a quanto già stanziato, è di breve durata e serve anche per testare l’applicabilità e l’efficacia del protocollo tecnico-sanitario in via di emanazione. Il **presidente Mario Mattioli** ha sottolineato che “le tematiche delle crociere e delle navi del Primo registro si trovano su due piani distinti e non intersecabili tra loro”. Per le unità del Primo Registro secondo Confitarma occorre un intervento ad hoc di sostegno in considerazione dell’ingente perdita di fatturato registrato dall’inizio della crisi per la pandemia Covid-19, pur avendo continuato a garantire le forniture essenziali al Paese”, ha aggiunto **Mattioli**. Che ha concluso: “Leggo con piacere il comunicato del Ministero, da cui si evince sia una risposta sul Primo registro quando si menziona ‘uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund’, sia al mondo delle crociere quando si citano finestre derogatorie alle norme ordinarie”.

Buona la prima anche per **Assarmatori**. “L’incontro è stato un segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell’emergenza Covid 19”, ha dichiarato Stefano Messina, presidente di **Assarmatori**. Incontro anticipato da una vigilia ad alta tensione per l’armamento italiano dopo l’affondo di **Messina** nei confronti di **Confitarma**, accusata di sostenere un emendamento solo pro Costa Crociere, dimenticandosi dell’industria dei traghetti.



Stefano Messina

A quanto pare, l’incidente è rientrato. Visto che l’incontro di oggi si è concluso con l’apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per

rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto. Secondo **Assarmatori**, proprio l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, al quale parteciperanno anche **Confitarma**, **Clia**, **Federagenti** e **il Comando Generale delle Capitanerie di Porto**, “sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto”. “Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.



Gian Enzo Duci

Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, presente all'incontro, ha condiviso la volontà del ministro e di tutti gli attori protagonisti nel comparto dello shipping di ripartire il prima possibile. Ma ha anche ricordato che “nel 2020 le navi da crociera avevano previsto 4800 scali nei porti italiani per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri. Circa due terzi di questo mercato è già stato azzerato e non esistono grandi speranze di salvarne il resto”. Di fronte a un'emergenza senza precedenti, **Duci** ha evidenziato due necessità cogenti. Da un lato, definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1° giugno con le prime crociere fluviali); dall'altro, supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che – come le agenzie marittime specializzate – nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021”.